

Velletri
Istituto d'arte
senza aule
Mille in corteo

■ VELLETRI Continua la protesta degli studenti dell'Istituto d'Arte «Romani» di Velletri che da giovedì scorso non possono svolgere le lezioni per mancanza di aule. In mattinata, così come avevano promesso, hanno bloccato il corso principale del paese con un lungo corteo che si è snodato fin sotto la sede del Municipio. Ancora una volta hanno urlato slogan contro l'amministrazione velletrina responsabile, secondo loro di averli messi in condizione di non poter seguire le lezioni. «Dall'85 dopo tante proteste - ha detto Marco 16 anni - il Comune ha assegnato all'Istituto la sede distaccata di via del Corso per ospitare le aule. Ma già allora quella struttura era inadeguata e traballante. Ora l'amministrazione ha disattivato l'impianto di riscaldamento, ha dichiarato inagibile quella sede e non ha trovato un altro posto dove collocare 75 studenti». Così la situazione già precaria prima, ora è diventata insostenibile. Nella sede centrale, dove da anni 19 classi si contendono 16 aule facendo una continua rotazione tra i laboratori e la palestra - distante circa 1 km - di locali per ospitare «gli sfrattati» di via del Corso non ce ne sono e quindi a studenti e insegnanti non resta altro che lo sciopero bianco. Tutti a scuola per protestare «per smuovere l'amministrazione affinché entro breve trovi una soluzione». In mattinata il sindaco, Valerio Ciafrelli ha ricevuto una delegazione di studenti e professori ed ha promesso di dare una risposta concreta entro due giorni. Il sindaco dovrà infatti sondare la disponibilità della scuola elementare «Luigi Novelli» collegata alla sede centrale dell'Istituto d'Arte dalle uscite di sicurezza in Comune, per verificare se è possibile trovare quelle tre aule che stanno mandando in tilt l'anno scolastico. «Trovare una soluzione non è affatto semplice - ha detto il sindaco - mentre, appena uscito dal palazzo comunale, leggevo uno striscione dai toni poco concilianti affisso sul muro dai ragazzi del «Romani» - perché occorrerebbero mutui sostanziosi per risolvere il problema delle strutture scolastiche a Velletri. Per ora cercheremo di affrontare l'emergenza tenendo conto delle esigenze degli studenti». Già, ma resta il fatto che i circa 950 alunni dell'Istituto d'Arte da una settimana non possono seguire le lezioni. Forse cercheranno di coprire con altri murali le brutture di quell'edificio che fa acqua da tutte le parti, che inizia a sentire il peso di oltre cent'anni di ospitalità ai giovani «artisti». Ma il preside, e gli alunni con lui non osano chiedere un sopralluogo della Usl per verificare le condizioni della struttura, dove d'inverno entra l'acqua dai buchi sul soffitto. Se poi risultasse inagibile anche quella, loro dove andrebbero? □ MA Ze

2 NOVEMBRE. Musica attori e grandi poeti per una passeggiata tra sepolcri e chiese



L'attore Cosimo Cinieri mentre recita i versi de «I sepolcri» di Ugo Foscolo, accompagnato dal quartetto d'archi di Santa Cecilia

Ivano Pais/B.A. Photopress

Le Ceneri e la Memoria

Giornata dei ricordi nei «Luoghi della memoria», per l'incontro pubblico di poeti ed attori voluto dall'assessorato alla Cultura del Comune con la collaborazione del Teatro di Roma. Albertazzi e Yourcenar, Pasolini Gramsci e Shelley, Romolo figlio di Massenzio e i versi di Lucrezio. Violino solo e quartetto d'archi di Santa Cecilia al Verano e nelle chiese appartate del Foro Romano. «Non flectar», non mi piegherò alla dimenticanza - il motto ideale

NADIA TARANTINI

«Non flectar» non mi piegherò. Sulla tomba decorata di sculture con giovanotti nodosi che reggono il sepolcro il motto rimanda significativamente. Non mi piegherò alla morte - o non mi piegherò alla dimenticanza. L'Ossario del Verano giallo di cianfrani piccoli e fitti sotto un cielo lattiginoso percorso da cime assorte e rimbombata la musica estenuata di dolcezza di Giacomo Puccini. «All'ombra di cipressi e dentro l'urne» - Cosimo Cinieri leggendo Foscolo sale e scende lungo le scale di Mozart, Scioastakovich, Schumann piange nei violini nella viola e nel violoncello del quartetto d'archi di Santa Cecilia mentre una piccola folla si aggrega ai piedi del palco costituito dal soprano dell'Ossario. E fine mattina e il flusso dei visitatori e visitatrici ha contrazioni di stupore di curiosità, di lenta indagine. Non s'era mai vista - una cosa così.

«E un mestiere difficile quello dell'attore oggi» - conversa Cosimo Cinieri quando gli ultimi versi hanno suonato - e finché il sole risplenderà su le sciagure umane. «Un mestiere difficile», si infiamma con pacatezza di modi e ardore di parola «tutti oggi fanno gli attori tutto è spettacolo e invece è ora di riscoprire l'attore nella società può essere una voce che porta la memoria e i sentimenti perché abbiamo bisogno di non essere prodotti di uno spot ma prodotti squisitamente umani». Poi tra i sorrisi di una decina di studenti e studentesse spunta tra le righe del Poeta ne rievoca la polemica in attualità «sentite sentite il lombardo pungean Sardanapalo cui solo è dolce il mugugno de buoiche dagli antri adduani e dal Ticinolo fan d'ozzi beato e di vi vande».

giornate un altro drappello là dove le salite brusche del cimitero protestante di Testaccio si distendono attorno alla chiesa ottagonale Qui riposano «Gramsci cinera» le Ceneri di Gramsci che Massimo de Francovich recita con soprassalti di emozione in fondo oggi è anche l'anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini e il fatto colora di una particolare rievocazione la sua rabbia la sua disperata vitalità che scende dagli endecasillabi a terzina. «Ma io con il cuore coscienti chi soltanto nella stona ha vita potrà mai più con pura passione operare se so che la nostra stona è finita».



Giorgio Albertazzi

«Tre giovani vite legano le memorie dissepolti in questo giardino con prati curatissimi all'inglese non profani ficcati nelle tombe tutte terragne rose rosse e gialle ortensie a mazzi piante che svettano prima di fiorire in gigli. Tre giovani vite distanti e vicine Gramsci e Pasolini e Percy Bysshe Shelley il poeta annegato trentenne al largo di La Spezia posato dalle onde del mare sulla spiaggia di Viareggio - come un dono. E la cui tomba aggrappata alle Mura (anch'essa) è oggi ricoperta di garofani

al non meno imponente sepolcro di Romolo il figlio giovinetto Qui Mansa Fabbi recita Ovidio e Virgilio Lucrezio e Catullo accompagnati da quattro giovani attori. E un grande attore gareggia coi poeti e tra le memorie gioca rinde e piange di fronte a un pubblico straboccante giunto apposta per lui. Giorgio Albertazzi ha scelto l'Auditorium di Mecenate ex Anfiteatro di una Villa che doveva essere meravigliosa «per una lezione di arte e di poesia di recitazione e di vita». La memoria della maggior parte degli uomini è un cimitero abbandonato dove giacciono senza onore i morti che non abbiamo amato. Invece «la memoria è la vita» e «Nel mio principio e la mia fine nella mia fine è il mio principio» passeggiata letteraria tra Eliot e Foscolo con Marguerite Yourcenar e le «Memorie di Adriano» con Pasolini «amato e detestato». Poi l'autobiografia «Questo è un testo che ho scritto per mia madre che è morta in quel periodo senza ricordare». E notte oramai la precoce notte dell'inverno quando il violino solo chiude la giornata della memoria, risuonando lieve e disperato sotto le voci intrecciate di Franca Nuti e Alfonso Veneroso dentro lo spazio naturalmente teatrale della Chiesa di San Luca e Santa Martina di fronte al Carcere Mamertino. Dall'altro lato del Foro Romano di nuovo risuona il quartetto d'archi affacciato sul balcone di San Lorenzo in Miranda che circoscrive come in un quadro del passato le mura e gli archi.

La giunta decide Villa Ada tutta pubblica

La giunta capitolina ha approvato lo stanziamento di 26 miliardi che saranno repenti dai fondi di Roma capitale per l'acquisizione di tutte le aree private di Villa Ada. Questa delibera con la quale villa sulla Salara diventa completamente pubblica dovrà però essere sottoposta al voto del consiglio comunale. È questo il più significativo degli interventi decisi dalla giunta per un totale di 78,5 miliardi di spesa.

Fiano: 40enne arrestato dai Cc Picchiava la figlia

Un quarantenne di Fiano Romano T.B. è stato arrestato dai carabinieri di Monterotondo per aver maltrattato la figlia di 16 anni. La guardia medica ha riscontrato contusioni e abrasioni sul viso e sul torace della giovane. La ragione delle percosse una lite per le cattive amicizie della ragazza. La sedicenne ha raccontato ai carabinieri che mai era successo qualcosa di simile. Oltre all'accusa di maltrattamento di minore l'uomo deve rispondere anche di un fucile detenuto senza licenza ritrovato dai militari nel corso della perquisizione.

Nasce alle Acli Comitato per la Costituzione

Oggi 3 novembre ore 18 presso la sede nazionale Acli di via Marcora 18 (zona ministero Pubblica Istruzione) si svolgerà l'assemblea organizzativa del Comitato per la Costituzione Roma 1. All'iniziativa sono invitati tutti i cittadini democratici che intendano opporsi alle politiche in atto del governo Berlusconi ed i suoi propositi di stravolgimento della Carta Costituzionale. Interverranno il presidente delle Acli Franco Passuccio il professor E. Gallo il giudice C. Simoncini e il segretario confederale della Cgil Paolo Lucchese.

Domani sciopero di quattro ore dei metalmeccanici

Continua la protesta in vista dello sciopero generale del 12 novembre. Domani per 4 ore scioperano i metalmeccanici di Fim Fiom e Uilm con presidio a via Flavia sede del ministero del Lavoro. Contro la finanziaria che taglia gli investimenti e nell'area romana minaccia 3.700 posti di lavoro. I sindacati hanno predisposto un pacchetto di richieste che vanno dall'incremento della ricerca e l'innovazione tecnologica al rilancio delle commesse pubbliche alla formazione e la finanziamento della Cigs. Su questo chiedono un incontro con il ministro Clemente Mastella.

TRASLOCHI TRASPORTI FACCHINAGGIO



**MOVIMENTAZIONI MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES MACCHINARI PULIZIE**

PREVENTIVI GRATUITI

VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolomai, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

**ARREDAMENTI
CUCINE E BAGNI**



UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio



VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI